

LA GRANDE NAUTICA

# Fallimento Perini, il curatore è entrato ieri in azienda

La proprietà ha 30 giorni di tempo dalla notifica per presentare reclamo  
La Fiom Cgil: «Riprendere subito le attività di cantiere a Viareggio e La Spezia»

**Donatella Francesconi**

**VIAREGGIO.** Ha bussato alla porta di Perini Navi, nel primo pomeriggio di ieri, il curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Lucca, **Franco Della Santa**. Da ieri l'azienda è nelle sue mani e non sarà compito facile, pur essendo Della Santa professionista di comprovata esperienza. Al curatore spetta il compito più burocratico dell'inventario dei beni aziendali, e quello – ben più di sostanza – della relazione da presentare alla Procura della Repubblica in merito a fatti e responsabilità che hanno portato al fallimento. E non è escluso che possano evidenziarsi risvolti penali nella vicenda precipitata con il fallimento che il Tribunale di Lucca ha decretato venerdì scorso con una sentenza che lascia davvero poco all'immaginazione.

Sentenza contro la quale la società "Fenix Srl" (famiglia Tabacchi) che è proprietaria



La sede di Perini Navi a Viareggio FOTO ROBERTO PAGLIANTI

di Perini Navi, può presentare reclamo alla Corte d'Appello di Firenze entro 30 giorni dalla notifica della sentenza. Nel caso di revoca del fallimento – così stabilisce la legge – «restano salvi gli effetti degli atti legalmente compiuti dagli organi della procedura». Entro 60 giorni dal deposito del ricorso è fissata l'udienza.

**Il sindacato: «Nostro obiettivo è difendere il mantenimento dell'integrità aziendale»**

Sul fallimento Perini Navi torna a parlare la Fiom Cgil con il responsabile versiliese, **Nicola Riva**: «I fatti parlano di un'azienda temerariamente gestita e probabilmente di una proprietà assolutamente mal consigliata, che dopo aver fornito numerose garanzie fidejussorie agli armatori si era posta in attesa di risposte che

non sarebbero mai potute arrivare. Il tutto mentre si temono i colpi di coda di un gruppo dirigente che potrebbe non garantire la collaborazione necessaria in questa fase delicatissima». Fase nella quale – sottolinea Riva – «il curatore si troverà ad operare in una condizione molto complessa. Per quanto ci riguarda siamo pronti a fornire la nostra collaborazione per velocizzare tutte le pratiche necessarie per garantire i pagamenti nei confronti dei lavoratori e per avviare l'iter della cessione (vendita) dell'azienda, che non dimentichiamo ha molti velieri in costruzione e specie a La Spezia ha molte imbarcazioni in banchina e in cantiere per le redditizie attività di refit. Riteniamo che una volta presa visione e coscienza dello status aziendale nelle sue disponibilità si possa riattivare almeno l'attività di refit che implica meno costi, ma che assicura entrate nel breve termine. Così come riteniamo possa essere garantita l'attività minima del cantiere legata alla costruzione delle nuove imbarcazioni».

Per il sindacato c'è un principio su cui tenere la barra ben dritta: «Nostro punto fermo sarà il mantenimento dell'integrità aziendale, strategica per le future produzioni e per la complementarietà dei cantieri di Viareggio e La Spezia nell'ottica di una vendita nel più breve tempo possibile. Integrità e occupazione, assieme ad un Piano industriale di rilancio, sono e saranno le nostre rivendicazioni in tutte le sedi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA